



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

TITOLO DEL PROGETTO: MENO SOLI TOSCANA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: A – Assistenza 2. Adulti e terza età in condizioni di disagio 3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: colmare il bisogno di socializzazione e di integrazione di persone portatrici di diverse fragilità, accomunate dalla necessità di migliorare la propria relazione con il territorio e di incrementare le loro possibilità di inserimento nel contesto sociale andandosi a riallacciare con l' Ambito di azione C) "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese" - Obiettivo 10) "Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le nazioni" (Agenda 2030).

I destinatari dell'intervento vivono varie condizioni di disagio ed esprimono bisogni di natura differente, condensabili intorno ad un nucleo che rappresenta un bisogno primario di affermazione e valorizzazione dell'identità di ognuno. L'affermazione dell'identità individuale passa attraverso il riconoscimento di bisogni e diritti fondamentali, che porti alla costruzione di un progetto di vita e al suo dispiegarsi all'interno del contesto sociale e culturale di riferimento.

Ambiti di intervento

La situazione economica peggiorativa, l'isolamento, la mancanza di relazioni, la perdita di competenze sono solo alcuni dei fattori che aggravano la situazione di disuguaglianza nella nostra regione. Il progetto si sviluppa nell'ambito territoriale toscano, in una delle aree storiche di intervento di Legacoop Toscana, dove vanta più esperienza e anni di lavoro, l'AREA SOCIO ASSISTENZIALE nelle sue diverse articolazioni: assistenza ad anziani a volte disabili, fisici e psichici, supporto educativo a minori, attraverso servizi diurni e residenziali. Il filo conduttore del progetto attraversa le varie fasi della vita del nucleo familiare, nell'ottica del sostegno alla genitorialità; è parso quindi opportuno concentrare l'attenzione su strutture che rispondono bene alla logica che il presente progetto ha voluto perseguire, immaginando interventi ad ampio raggio (educativi, riabilitativi ed assistenziali) articolati in diverse tipologie:

Le RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) sono servizi non ospedalieri che ospitano persone anziane non autosufficienti che non possono essere assistite presso le proprie abitazioni e che necessitano di cure specifiche. Il servizio è quindi attivo 24 ore su 24 ed offre prestazioni di tipo alberghiero, socioassistenziale e di cura; nonché di tipo riabilitativo, di animazione e di socializzazione.

Le COMUNITA' A DIMENSIONE FAMILIARE PER MINORI: sono una comunità di tipo familiare per minori, adolescenti e preadolescenti. Gli ospiti sono inviati dai Servizi Sociali con il consenso dei genitori o con provvedimento del Tribunale per i Minorenni, sia in ambito civile che amministrativo. Sono accolti anche minori inviati dal Ministero di Grazia e Giustizia nell'ambito di progetti di messa alla prova.

Le strutture che combattono il disagio sociale con un servizio di accoglienza temporanea destinato a persone autosufficienti, in condizione di emarginazione sociale, in stato di disagio socioeconomico, situazione di violenza familiare e con problematiche alloggiative.

Tali accoglienze si articolano nei diversi livelli di accesso al sistema; dalle situazioni di pronta accoglienza ed emergenza, alle situazioni secondo i bisogni e le necessità evidenziate dagli Uffici di Servizio Sociale competenti: I e II soglia; accoglienze diurne e/o notturne atti a favorire il percorso di autonomia.

La finalità dell'accoglienza è quella di rispondere ai bisogni primari e di favorire un percorso progressivo verso l'autonomia e l'inclusione sociale.

Tutte le criticità osservabili nelle sedi oggetto del progetto si riconducono a veri e propri ostacoli nel percorso di crescita di autonomia della persona ma soprattutto nella sua capacità di reinserirsi in contesti lavorativi o sociali, o nel caso di anziani nell'invertire quella tendenza di logoramento delle capacità di autonomia tipico nell'anziano sofferente, il progetto contribuisce quindi a contrastare questi fenomeni attraverso due azioni cardinali: il sostegno che il volontario può dare durante il periodo di servizio, affiancando l'ordinaria e quotidiana gestione nelle sedi, attraverso anche le attività previste nel progetto

L'attività innovativa di sostegno alla progettazione individualizzata delle persone all'interno delle strutture. La presenza infatti di una figura giovane e dinamica come quella del volontario all'interno di un'equipe multidisciplinare, che programma il percorso di miglioramento di autonomia o di inclusione di un utente, è un'azione capace di rendere maggiormente efficace l'esito del processo (Vedi azione "Progettazione Personalizzata").

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto è pensato per dare al volontario un percorso strutturato e ben specifico che lo accoglie come giovane alle prime esperienze e lo restituisce come cittadino attivo e consapevole, portatore di valori positivi come quelli cooperativi e pronto alle numerose sfide anche lavorative che lo attendono.

Uno dei punti di forza dei progetti del programma "Toscana Inclusiva" sta nell'aver messo in sinergia numerose sedi e persone, tale strategia di collaborazione, avvenuta grazie alla rete strutturata di Legacoop Toscana ha il fine ultimo di contribuire a costruire un "modello" volto all'inclusione che coinvolge non solo l'utenza e gli operatori dei servizi ma anche e il volontario, fornendogli gli strumenti per sentirsi parte integrante e viva del processo di inclusione.

Il modello a cui si attende è quello di una programmazione del percorso di vita delle persone nella sede e nel servizio, che ha come obiettivo quello di ridurre la discriminazione attraverso un percorso di inclusione, sia esso sociale, lavorativo o di miglioramento delle autonomie

Prima di tutto l'accoglienza, uno dei punti di avvio più importanti. In questo contesto il volontario oltre a comprendere come si svolgerà quotidianamente l'attività ordinaria della struttura, acquisirà i primi concetti di "lavoro in cooperativa", capirne i valori fondanti e di come sia il lavoro del sociale.

Si presenterà la giornata "tipo" del volontario, pur con le consuete variazioni, ipoteticamente una giornata di servizio si pone così:

Inizio del Servizio:

- Confronto con l'olp e/o responsabile sulle mansioni quotidiane da svolgere, un briefing della giornata precedente
- Avvio delle attività "operatività". Il volontario partecipa alle azioni quotidiane del servizio, con le mansioni previste e condivise con l'olp, alcune altre attività generiche sono state indicate nel progetto, es. Segreteria e front office.
- Attività previste dal progetto: quando sono previste attività specifiche indicate nel progetto, in accordo con l'olp e con i coordinatori, in cui il volontario ha una parte specifica descritta.

Fine del servizio giornaliero: effettua una breve reportistica della giornata svolta all'olp.

La Formazione contribuisce poi significativamente ad accrescere la loro capacità di essere cittadini "attivi" come descritto nel capitolo della formazione.

Un aspetto fondamentale per realizzazione del modello è l'azione del "progetto personalizzato", che verrà redatto anche dagli stessi volontari per alcuni specifici soggetti (massimo 2 a volontario), come descritto in precedenza, con il supporto degli operatori e verrà condiviso tra tutti i volontari delle diverse sedi, in tre distinti momenti del progetto (durante l'attività condivisa), per condividere le progettualità, i percorsi mettere a sistema soluzioni e idee per superare eventuali difficoltà. Il ruolo del volontario è strategico nell'attività di progettazione personalizzata perché introduce un punto di vista alternativo su quali potrebbero essere misure per potenziare l'inclusione. Questa attività è necessaria al raggiungimento dell'obiettivo di certificazione delle competenze relativo all'AdA "Monitoraggio e verifica del progetto di inclusione" ed ha un alto valore di valorizzazione del volontario stesso.

Un altro momento importante nel processo di crescita del volontario sarà la "Giornata del volontario" un momento dedicato ai volontari dove loro sono protagonisti delle loro storie e di ciò che hanno acquisito nel percorso del servizio, un momento per prendere consapevolezza delle esperienze anche dei suoi colleghi volontari.

Tutte queste attività definiscono il percorso del volontario all'interno del progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

indicare tutte le sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...) così come previsto dal progetto

Cod.Se de	Ente Sede	Numero di Volontari	Ente	Indirizzo	Comune
145803	Alice Soc. Coop. Sociale - La Casa Di Alice	1	Alice	Via Della Villa 7/9	Vaiano [Prato]
145807	Alice Soc. Coop. Sociale Onlus - Centro "L'albero Bianco"	1	Alice	Via Matteo Degli Organi 213	Prato [Prato]
145808	Alice Soc. Coop. Sociale Onlus - Teatro Magnolfi Nuovo	1	Alice	Via Piero Gobetti 79	Prato [Prato]
145810	Cooperativa Alice Onlus - Centro Diurno Per Minori Azimut	1	Alice	Via Pistoiese 245	Prato [Prato]
145812	Cooperativa Alice Onlus	1	Alice	Via Pistoiese 245	Prato [Prato]
145813	Cooperativa Alice Onlus - Assistenza Domiciliare	1	Alice	Via Alighiero Ceri 17/19	Prato [Prato]
145815	Cooperativa Alice Onlus - La Nara	3	Alice	Via Giuseppe Verdi 13	Prato [Prato]
145816	Cooperativa Alice Onlus - Minori Nadir	1	Alice	Via Podgora 39	Prato [Prato]
145817	Cooperativa Alice Onlus - Villa Egle	1	Alice	Via Michelangelo Buonarroti 10	Vaiano [Prato]
145940	Centro Giovani E Musica Sonoria	1	Cepiss	Via Chiusi 4/3	Firenze [Firenze]
145943	CEPISS COOPERATIVA - Centro Polifunzionale Il Kantiere	1	Cepiss	Via Del Cavallaccio 1/Q	Firenze [Firenze]
145944	Coop Cepiss	2	Cepiss	Via Di Casellina 57/F	Scandicci [Firenze]
146026	Coop. Di Vittorio - Rsa Campiglia Marittima	1	Di Vittorio	Via Della Liberta' 97	Campiglia Marittima [Livorno]
146027	Coop. Di Vittorio - Rsa Nilde Iotti Di Monteroni D'arbia	1	Di Vittorio	Via Fabrizio De Andre' 125	Monteroni D'arbia [Siena]
146028	Coop. Di Vittorio - Rsa Pablo Neruda	1	Di Vittorio	Via Pablo Neruda 1	Castelfiorentino [Firenze]
146030	Coop. Di Vittorio - Sede Operativa Massa	1	Di Vittorio	Via Del Cesarino 38	Massa [Massa Carrara]
146032	Coop. Di Vittorio - Sede Operativa Viareggio	1	Di Vittorio	Via Monte Sumbra 105	Viareggio [Lucca]
203090	Cat - Centro Accoglienza Insieme S. Martino	1	Cat	Localita' San Martino A Scopeto 10	Vicchio [Firenze]
203091	Cat - Centro Diurno Porte Aperte Aldo Tanas	1	Cat	Via Del Romito 19	Firenze [Firenze]
203088	Cat - Centro Riabilitativo Il Pozzino	1	Cat	Via Del Pozzino 12	Borgo San Lorenzo [Firenze]
203089	Cat - Comunita' Residenziale Poggiovalle	1	Cat	Via Di Pulica 29	Barberino Di Mugello [Firenze]
203093	Cat - Mediazione Linguistico Culturale Estar	1	Cat	Via Attavante 5	Firenze [Firenze]
203092	Cat - Nexus	1	Cat	Via Della Sala 11	Firenze [Firenze]
145927	Cooperativa CAT	1	Cat	Via Scipio Slataper 2	Firenze [Firenze]
145928	Cooperativa Cat - Centro Giovani Java	1	Cat	Via Pietrapiana 1	Firenze [Firenze]
146050	Cooperativa Pane & Rose Scarl	2	Pane e Rose	Viale Vittorio Veneto 9	Prato [Prato]
145967	Crea Cooperativa Sociale - Ciaf Ceccorivolta	1	Crea	VIA VITTORIO EMANUELE 132	Camaiole [Lucca]
145970	Crea Cooperativa Sociale - Rsa Casa Dei Nonni	1	Crea	Via Guglielmo Oberdan 28	Camaiole [Lucca]
145982	Coop Cuore - Sede CIs	1	Cuore	VIA BENVENUTO CELLINI 82/A	Piombino [Livorno]
145984	Coop Cuore Liburnia Sociale	1	Cuore	Via Martin Luther King 21	Livorno [Livorno]
145989	Ra Casa Simoni	1	Cuore	Via Matteotti 31	Gavorrano [Grosseto]
145990	Ra San Giuseppe	1	Cuore	Via Antonio Gramsci 7	Massa Marittima [Grosseto]
145991	Rsa Casa Maiani	1	Cuore	Località Le Basse Snc	Gavorrano [Grosseto]
145992	Rsa I Giunchi	1	Cuore	Via Antonio Gramsci 4	Campiglia Marittima [Livorno]
145994	Rsa San Rocco	1	Cuore	Via Sardegna 15	Piombino [Livorno]
146036	Coop Idealcoop	1	Idealcoop	Via Santo Stefano 7	Pomarance [Pisa]
146037	RSA Casa Di Ottavina	1	Idealcoop	Via Roma 1	Castelnuovo Di Val Di Cecina [Pisa]
146038	Rsa S. Chiara	1	Idealcoop	Borgo S. Stefano 153	Volterra [Pisa]
146045	Coop Nuovo Futuro Sede Centrale	1	Nuovo Futuro	Via Guido Rossa 51	Rosignano Marittimo [Livorno]
146062	Rsa "Costa Argento"	1	Uscita di Sicurezza	Piazza Beccaria 3	Orbetello [Grosseto]

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**numero posti previsti dal progetto 44 (?? DA FILE RISULTANO 45)**

- di cui n. 44 senza vitto e alloggio
- di cui n. 0 solo vitto
- di cui n. 0 con vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI**ORGANIZZATIVI:***vedi voce 7 scheda progetto*

- n. giorni di servizio settimanali: 5
- orario: 1145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

vedi voce 10 scheda progetto
eventuali crediti formativi N\A

vedi voce 11 scheda progetto
eventuali tirocini formativi N\A

voce 12 scheda progetto
attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del progetto
rilasciata da: *Arti\Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego*

Durante il periodo di servizio civile il giovane volontario avrà l'opportunità non solo di crescere da un punto di vista personale, ma bensì di maturare e perfezionare, anche attraverso lo svolgimento delle molteplici attività previste nei progetti, abilità, conoscenza e competenze.

Tali competenze saranno oggetto di monitoraggio (così come rilevato anche in merito al supporto che il volontario avrà durante il percorso di servizio civile) e di CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE per quanto appreso durante tutta l'esperienza di servizio civile universale.

- l'ente titolato a svolgere i servizi di individuazione e validazione delle competenze in esito ai quali è possibile richiedere la certificazione regionale è ARTI; Sono quindi i centri per l'impiego che operano in attuazione delle disposizioni regionali vigenti (DGR. n. 988/19 e ss.mm.ii.).

Le procedure di IVC di cui sopra hanno come oggetto:

- per l'individuazione esclusivamente le singole conoscenze, capacità e competenze di qualificazioni inserite nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana oppure le qualificazioni comprese nel Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali QNQR, descritte nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali o qualificazioni non comprese nel QNQR purché rispondenti ai criteri previsti nel DM 30.06.201518;

per la validazione e la certificazione esclusivamente le Unità di Competenza delle Figure inserite nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana (RRFP) e associate al Quadro Nazionale. La certificazione può riguardare singole Unità di competenza di una Figura Professionale o l'intera Figura Professionale. Sono esclusi gli standard professionali compresi nel Repertorio regionale della formazione regolamentata attinenti ai percorsi formativi per l'esercizio di specifiche attività professionali o lavorative disciplinate da norme statali, regionali o da accordi approvati in sede di Conferenza Stato-Regioni, salvo diverse disposizioni.

Le citate disposizioni regionali prevedono inoltre, fino alla data del 31.12.22 la possibilità di attivare i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze per target specifici tra i quali sono presenti anche i giovani del Servizio Civile

Nell'ambito del programma qui presentato riconosceremo le competenze relative al Tecnico degli interventi/servizi per l'inclusione e la promozione sociale (445), nel dettaglio l'UC - Monitoraggio e verifica del progetto di inclusione

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto:
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato (massimo punteggio 15 punti):**

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. *le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.*

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.
In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.
Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

vedi voce 13 scheda progetto

Sede di realizzazione della formazione generale: Via del Cavallaccio 1\A presso Kantiere (FI)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

vedi voce 14 scheda progetto

Sede di realizzazione della formazione specifica Via del Cavallaccio 1\A presso Kantiere (FI)

vedi voce 15 scheda progetto

Tecniche e metodologie

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari.

Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

vedi voce 16 scheda progetto

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Modulo 1

Contenuto del modulo:

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.

Formatore/i di riferimento: Tatiana Mancuso

Durata del modulo: 8

Modulo 2

Contenuto del modulo: Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.lgs. 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in SCU tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto.

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto: Adulti e terza età in condizioni di disagio, Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc.
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

Formatore/i di riferimento: Paolo Cappellini

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 3

Contenuto del modulo: L'inclusione sociale e lavorativa

- Il progetto di inclusione lavorativa
- Monitoraggio e verifica del progetto di inclusione
- Mappatura del contesto territoriale e animazione territoriale
- Monitorare il progetto di inclusione sociale realizzato al fine di verificarne i risultati e proporre eventuali riadattamenti progettuali
- Principi e tecniche del lavoro di equipe nel settore sociale
- Strumenti per la pianificazione, documentazione, monitoraggio e verifica dell'intervento di inclusione

Formatore/i di riferimento: Tatiana Mancuso

Durata del modulo: 16

MODULO N. 4 La terza età - problematiche e risorse / I Minori problematiche e risorse

CONTENUTI DEL MODULO Strutture per Anziani:

Panoramica sui principali aspetti della terza età. Conoscenza delle gravità e dei metodi di approccio ad esse. Tecniche di comunicazione con l'anziano e metodi di lavoro con particolare riguardo alle possibilità cognitive e motorie.

CONTENUTI DEL MODULO Strutture per Minori:

- Tecniche di animazione giovanile e conduzione di laboratori animativi
- La multimedialità e il linguaggio del web
- Promozione, Diffusione, Marketing e web Marketing
- Le competenze chiave e la comunicazione
- Procedure, pianificazione, gestione e controllo dei servizi coinvolti nel progetto.
- Mappatura del contesto territoriale giovanile e animazione territoriale

L'obiettivo del modulo formativo è quello di far acquisire competenze trasversali in riferimento al lavoro con i giovani e più in generale rispetto al lavoro nel settore sociale.

DURATA DEL MODULO: 15

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Daniele Taccola/Valter Mattetti

MODULO N. 5 La Comunicazione: Imparare Facendo

CONTENUTI DEL MODULO:

momenti di affiancamento del volontario da parte di un operatore esperto e/o dall'OLP; partecipazione dei volontari alle riunioni di équipe della singola sede; cenni di programmazione, verifica, valutazione e ri-programmazione.

DURATA DEL MODULO: 25

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Silvia Falchi

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

voce 1 scheda progetto

TOSCANA INCLUSIVA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

vedi contenuto voce 5 scheda progetto (obiettivo progetto)

Obiettivo 10 Agenda 2030 del Programma: "Ridurre le disuguaglianze all'interno delle nazioni"

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

vedi contenuto voce 5 scheda progetto (obiettivo progetto)

Ambito di azione C) "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese"

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECOMOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA'

Durata del tutoraggio ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE per un totale complessivo di 22 ore.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento. Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.)
- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.